

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'APPELLO DEL GIORNALISTA E SCRITTORE MIMMO NUNNARI: NON SERVE UNA SPACCATURA ULTERIORE

AMICI DEL NORD, LA BATTAGLIA CONTRO L'AUTONOMIA È DA COMBATTERE INSIEME

IL PRECIPIZIO NEL QUALE RISCHIAMO DI CADERE TUTTI, PER UNA SERIE DI RAGIONI INTERNE - SCARSA COMPETITIVITÀ, CORRUZIONE, INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE, INEFFICACE POLITICA DI RILANCIO ECONOMICO, MA ANCHE ESTERNE - RIGUARDA ANCHE IL SETTENTRIONE

di MIMMO NUNNARI

IL NOSTRO DOMENICALE



CALABRIA LIVE
Domenica LIVE
L'ESCLUSIVO CHE LEI HA IN TASCA

L'AVVOCATA REGGINA È LA GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ
GIOVANNA RUSSO
di PINO NANO

L'OPINIONE / PIERPAOLO BOMBARDIERI



**CON AUTONOMIA A RISCHIO
LA CONTRATTAZIONE NAZIONALE**

L'OPINIONE / MIMMO TALLINI



**CONSIGLIO REGIONALE NON
HA PRODOTTO ABBASTANZA
IN TEMA AUTONOMIA**

GLI ASSESSORI GALLO E STRAFACE



**AL LAVORO PER MODIFICARE
LEGGE SU TUTELA DELLA
LINGUA DELLE MINORANZE**

**A OGGI RACCOLTE ONLINE
433.000 FIRME**

**REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA
CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE**

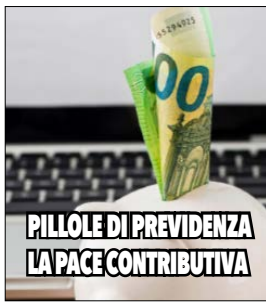
**LA FACOLTÀ DI MEDICINA
A CROTONE È REALTÀ**



**REGGIO
INCONTRO CON
LUCA AMENDOLA**



**PILLOLE DI PREVIDENZA
LA PACE CONTRIBUTIVA**



**PRESENTATO IL 44ESIMO
ROCCELLA JAZZ FESTIVAL**



IPSE DIXIT **EMILIO ERRIGO** Commissario Straordinario Bonifica Sin Crotone



Eliminare i rifiuti dai siti contaminati ora esistenti a Crotone non è una discrezionalità amministrativa, ma un obbligo di legge penalmente sanzionabile in caso di comportamenti omissivi e ostruzionismi agli doveri giuridici di adempimenti illegali. Il progetto approvato, autorizza finalmente l'avvio dei lavori e il conferimento dei rifiuti della bonifica in idonea discarica esistente ed in esercizio, (non lasciando quei rifiuti in balia degli eventi atmosferici e confinati all'aria aperta) senza prevedere la costruzione di nuove discariche in linea con il piano regionale di gestione dei rifiuti recentemente approvato. La rimozione della discarica ex Pertusola, è un progetto dall'alto valore ambientale e sanitario in quanto elimina una fonte di contaminazione dell'ambiente marino impattato dalla presenza della discarica da oltre quarant'anni»

60^a Traversata dello Stretto
4 agosto 2024
PATERNA - via 14-08 Capr Patera - Torre Faro Sicilica
ARRIVO ore 11.00 - Mottese Aldo Brullo - Villa San Siro (CZ)
Piano Internazionale di Viabilità di Fondo "INTEGRO MIMMO CHESSICO"
Telepass



**RIPARTE L'ATTIVITÀ DEL LIDO
COMUNALE DI REGGIO**



L'APPELLO DEL GIORNALISTA E SCRITTORE MIMMO NUNNARI: NON SERVE UNA SPACCATURA ULTERIORE

AMICI DEL NORD, LA BATTAGLIA CONTRO L'AUTONOMIA È DA COMBATTERE INSIEME

di **MIMMO NUNNARI**

Carissime amiche e carissimi amici del Nord dobbiamo fermarci prima del precipizio che abbiamo davanti, non solo chi vive al Sud ed è “meridionale con difficoltà”, come diceva Sciascia con riferimento alla Sicilia, perché il Sud è notoriamente terra di contrasti e contraddizioni e il popolo è un popolo che soffre, perché dominato da secoli, lasciato ai margini della comunità nazionale per colpe che non conosce, e patisce insieme all'assedio mafioso soffocante di un deficit civile di proporzioni altissime, conseguenza principalmente del vivere senza gli stessi diritti e opportunità dei connazionali dei territori del Nord.

Il precipizio nel quale rischiamo di cadere tutti, per una serie di ragioni interne: scarsa competitività, corruzione, invecchiamento della popolazione, inefficace politica di rilancio economico, ma anche esterne - declino globale, allontanamento dall'etica e dalla morale che da anni permea la società occidentale - riguarda anche voi, che che state al Nord, e in teoria avreste meno problemi dei meridionali, almeno materiali.

La vostra situazione è la situazione non buona dell'Italia degli ultimi decenni nascosta come la polvere sotto il tappeto, che nel 1992, in un saggio che ho avuto l'onore di scrivere insieme al cardinale Carlo Maria Martini e all'arcivescovo Giuseppe Agostino [“Nord Sud l'Italia da riconciliare” edizioni Paoline], l'allora arcivescovo di Milano impietosamente così: «Siamo di fronte ad una società percorsa da forze dissolutive, gravemente intaccata da corruzione e illegalità,

sovente incapace di trovare le vie di una vera convivenza civile; e il pericolo è di credere che tutto sia così, che tutto sia marciume, che non ci sia più alcuna forza positi-

debbero arrivare per elemosina, è portatrice insana di consensi elettorali, per convenienza personale, un incarico, una prebenda.

Ma che sia scarsa la classe politica del Nord è qualcosa davvero diffi-



va, che manchino le persone oneste e capaci».

È un ritratto, quello fatto da Martini trent'anni fa, purtroppo ancora attuale. Abbiamo tutti perciò un problema, al Nord e al Sud, ma voi al Nord ne avete uno in particolare, che vi deve far riflettere, e riguarda la qualità della classe politica settentrionale ormai da molti anni pessima. Spesso il Sud vi serve come alibi per non parlare della vostra classe politica impresentabile, specchio della vostra indifferenza, non certo della vostra cultura e intelligenza. Di quella del Sud sappiamo: è suddita, nel senso che pensa che i diritti

cile da spiegare non solo all'Italia ma anche all'Europa. Perché se il Nord che ha le migliori Università, una ricerca eccellente, una buona sanità, un'impresa che vola in alto, un diffuso benessere, esprime una classe dirigente mediocre, scarsa, qualche problema c'è. E quando parliamo di mediocrità non parliamo dell'aurea mediocritas, che per i latini aveva una connotazione positiva, significava stare in una posizione intermedia tra l'ottimo e il pessimo, tra il massimo e il minimo, ed esaltava il rifiuto di ogni eccesso, ma parliamo di quella poco



segue dalla pagina precedente

• NUNNARI

lucente mediocritas simbolo di ignoranza, di vuoto a perdere, che invade ogni sfera della vita sociale. Prendo in prestito la battuta di un caro e illuminato amico del Nord (ne ho tantissimi) che a proposito di cultura costituzionale mi dice sconcolato: «Siamo passati da Calamandrei a Calderoli». Calamandrei, giurista, scrittore e uomo politico ha lasciato pensieri profondi: «La libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare». Frase che pronunciò nel suo celebre discorso sulla Costituzione agli studenti di Milano del 26 gennaio 1955. Di Calderoli, chirurgo maxillofaciale, triumviro della prima Lega e più volte ministro, la frase che probabilmente sarà tramandata ai posteri sarà: «La legge elettorale? L'ho scritta io, ma è una porcata». Outing, fatto da Enrico Mentana durante la trasmissione Matrix, che poi Calderoli spiegò meglio: «...Una porcata, fatta volutamente per mettere in difficoltà destra e sinistra, che devono fare i conti col popolo che vota».

Qualche domanda lassù al Nord dovrete farvela, per capire in che mani siete finiti. Potreste rileggere per fare un esame di coscienza un testo teatrale di Marco Giacosa, dedicato ai fratelli Terroni che vo-

tano: «Vent'anni fa ci furono i gازهو per l'indipendenza della macro-regione del Nord, si dibatteva se un marchigiano era un terrone e andava fatto affondare nei debiti della sanità, o salvato nella gloriosa Padania.... Secondo me, terroni, dovrete vergognarvi a votare Salvini. Almeno quanto noi del Nord, certo... Ma voi, terroni, Salvini proprio no. Comunque, contenti voi». Si parlava in quel testo breve di teatro a nuora (Sud) perché suocera (Nord) intendesse.

Ecco, siamo ancora fermi lì, ad arrovellarsi su quanto bisogna vergognarsi al Sud a votare Salvini, ma anche a ragionare su come abbia fatto il Nord a sperperare il patrimonio di cultura, competenza e dignità, ereditato dai giganti della politica che hanno operato nel dopoguerra. Pensiamo, per fare un solo esempio, non alle prime file, ai grandi leader, ma al lavoro intelligente di quanti hanno pensato, scritto e attuato programmi sociali ed economici per la nuova Italia nata dalla Resistenza, come gli economisti valtellinesi Ezio Vanoni, Pasquale Saraceno, Sergio Paronetto, Tulio Bagiotti, Bruzio Manzocchi; alcuni dei quali - come Saraceno - concepivano il problema dell'unificazione economica dell'Italia anzitutto come una questione etico-politica. Saraceno, pensava che l'obiettivo del supe-

ramento del divario tra il Nord e il Mezzogiorno chiamava in causa responsabilità dello Stato, e che il permanere del divario poteva alla lunga riflettersi negativamente sulla stessa unità nazionale, con conseguenze che potevano risultare esiziali anche dal punto di vista politico e degli equilibri sociali. Il suo era un pensiero profetico. Come il Nord abbia potuto dimenticare quelle pagine gloriose per arrivare alle rappresentazioni di oggi bisognerebbe studiarlo, interrogarsi su come sia potuto accadere. Cari amici del Nord la battaglia contro l'Autonomia differenziata bisogna dunque combatterla assieme. La sfasatura del dualismo Settentrione Meridione, pesa, in maniera preoccupante, e dietro l'angolo c'è il caos, cioè il disordine, il disorientamento. L'Autonomia è una via di fuga dalle responsabilità, irresponsabile e pericolosa. Le guerre civili sono nate a volte per cause imponderabili. La soluzione è la riconciliazione del Paese, non una spaccatura ulteriore.

È l'unica strada percorribile la riconciliazione in questa fase di fragilità della storia italiana. E il primo banco di prova per quest'Italia debole e smarrita è il "No" all'Autonomia voluta dal Governo Meloni che definire antipatriottico e antiunitario è il minimo. ●

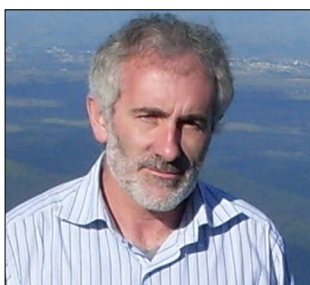
I CAFFÈ LETTERARI DEL RHEGIUM JULII, A REGGIO INCONTRO CON IL COSMOLOGO LUCA AMENDOLA

Domani sera, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", incontro con il cosmologo e astrofisico Luca Amendola, autore del libro *L'algoritmo del mondo*, edito da Il Mulino.

L'evento rientra nell'ambito dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii.

Dopo i saluti di Ezio Privitera per il Circolo tennis "Rocco Polimeni" e Pino Bova per il "Rhegium Julii" ne par-

ranno Gianfranco Bertone, Franco Costantino, Alfredo Vadala.



Autore del libro *"L'algoritmo del mondo"* edito da Il Mulino, Luca Amendola, si pone da tempo alcune domande decisive sul nostro tempo cercando una possibile chiave che spieghi l'irragionevole armonia dell'Universo e ciò che lo governa. Si chiede: perché la fisica funziona? Perché l'Universo esiste esattamente nel modo che conosciamo? ●

CON AUTONOMIA A REPENTAGLIO LA CONTRATTAZIONE NAZIONALE



Quando nell'esecutivo nazionale abbiamo discusso su come posizionarci rispetto all'autonomia differenziata non ci piaceva l'idea di finire in un grande calderone, perché teniamo alla nostra autonomia. Ma, allo stesso tempo, noi agiamo sempre ragionando nel merito delle questioni e le nostre persone non ci avrebbero mai perdonato di non aver fatto questa battaglia.

Abbiamo studiato il testo della riforma e i suoi possibili effetti. La realtà è che mettono in discussione le conquiste di tutti quelli che ci hanno preceduto. Con la possibilità per le Regioni di modificare trattamenti e condizioni di lavoro, nella sanità come nell'istruzione, viene messa a repentaglio la contrattazione nazionale che è sempre stata la pietra miliare delle nostre rivendicazioni per garantire tutele economiche e diritti a chi lavora. Inoltre, sempre con l'autonomia

di **PIERPAOLO BOMBARDIERI**

differenziata, sarà più difficile arginare l'invasione dei contratti pirata firmati da sindacati gialli e associazioni datoriali che non esistono. Specie nel commercio, organizzazioni e sindacati non rappresentativi potranno intervenire con gravi conseguenze per



i diritti di lavoratrici e lavoratori. Sui finanziamenti ai Lep, cioè i livelli essenziali di prestazione, ancora non è chiaro sotto quale asticella di prestazioni non sarà possibile scendere. Deciderà, tra ben due anni, una commissione di esperti, probabilmente amici del Governo. Senza contare poi che mentre a livello globale c'è una competizione economica senza esclusione di colpi, noi decidiamo di affidare alle Regioni le scelte cruciali sulle politiche energetiche. Quindi, non solo le scelte nazionali sono poco chiare, ma lasciamo alle Regioni il potere di

decidere come affrontare la transizione climatica.

È ovvio che non potevamo restare in silenzio. È necessaria una mobilitazione nazionale per far capire alla persone che sono a rischio le conquiste di tanti anni di Sindacato. Non c'è nessuna impostazione, pregiudizio e demagogia. Cercheranno di dirci che è uno scontro politico e ideologico. Niente di tutto questo. Parliamo di fatti reali, di contratti, salari, sicurezza della vita delle persone che noi rappresentiamo.

Ecco perché siamo scesi in campo e con grande soddisfazione abbiamo raggiunto il primo risultato, perché su questa riforma si voterà! Ora dobbiamo continuare a far capire alle persone che è importante firmare, per poi iniziare la battaglia per far votare. Se si raggiungerà il quorum dipenderà da noi, da quanto siamo disponibili a impegnarci per informare e far capire che questa riforma divide il Paese, allarga la forbice delle disuguaglianze e crea cittadini di serie a e cittadini di serie b! ●

[Pierpaolo Bombardieri è segretario nazionale della Uil]

L'OPINIONE / MIMMO TALLINI

IL CONSIGLIO REGIONALE HA PRODOTTO POCO IN MATERIA AUTONOMIA

Il problema non è discutere genericamente dell'autonomia differenziata, ma di come si entra nel merito di questa legge che in molti anche nel centrodestra hanno criticato, con in testa l'attuale presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, che l'ha definita un "pasticciaccio" all'indomani della sua approvazione in Parlamento. E se dovessi giudicare dalla nota con cui i capigruppo della maggioranza hanno ritenuto di replicare al mio garbato invito alla riflessione, dovrei trarne la conclusione che il Consiglio Regionale della Calabria ben poco ha prodotto sulla materia, limitandosi a generici appelli al governo e a fumose iniziative.

Non voglio dire che il centrodestra, di cui continuo a fare parte sia pure senza alcun ruolo istituzionale, ha voluto affossare la discussione, ma sicuramente ha sbagliato nell'evitare il dibattito sulla richiesta di referendum abrogativo. Il mio è stato un consiglio non richiesto, e forse a qualcuno sgradito, ad un centrodestra che sta lasciando ad un fronte molto ampio il vessillo dell'unità d'Italia e della difesa degli interessi del Meridione.

Io vedo un collegamento molto stretto tra le recenti e brucianti sconfitte nelle Città di Vibo Valentia e Corigliano-Rossano e l'ambigua posizione del centrodestra su un tema ormai molto sentito dalla popolazione.

Senza contare che questa tattica del rinvio sta indebolendo a livello nazionale la credibilità della battaglia, sulla cui sincerità non dubito, che il presidente Occhiuto sta conducendo sia nei confronti del

governo e sia all'interno del partito di Forza Italia per fare capire i rischi di questa legge.

Non credo di essere il solo a pen-

di ricerca di altissimo livello. Basterebbe ricordare la simulazione dello Svimez che ha ipotizzato nei prossimi anni uno svuotamento



sarla così nell'elettorato di centrodestra. Un numero così impressionante di firme in pochi giorni non può essere solo frutto della mobilitazione del "campo largo" e dei sindacati. Solo per fare un esempio, anche consiglieri comunali di Catanzaro che militano in Forza Italia e che hanno un largo seguito elettorale hanno firmato per il referendum, dicendo di anteporre gli interessi della Calabria a quelli di schieramento e di partito.

C'è una forte presa di posizione della Chiesa, sempre molto attenta ai problemi delle disuguaglianze e dei danni che la legge potrebbe produrre.

Ho rispetto per la proposta di investire le Università calabresi per un'analisi degli effetti della legge, ma voglio solo ricordare che questo lavoro è stato già fatto da istituti

demografico del Meridione, con uno spostamento massiccio di popolazione dalle città del sud a quelle del nord.

E così numerosi altri studi che hanno evidenziato come l'autonomia differenziata produrrà danni irreversibili alla sanità e alla scuola.

Non ho le competenze giuridiche per prevedere se il referendum sarà ammesso o meno dalla Corte Costituzionale.

Io dico solo che mi sembrerebbe giusto dare la parola al popolo su una legge che avrà un impatto così diretto sulla vita di ogni cittadino.

Queste sono mie riflessioni che non hanno la pretesa di incidere o interferire nel lavoro del Consiglio Regionale che ha tutti gli strumenti per affrontare come meglio ritiene la materia, valutandone le conseguenze politiche e materiali. ●

LA FACOLTÀ DI MEDICINA A CROTONE È REALTÀ: SI PARTE CON 84 POSTI

La Facoltà di Medicina a Crotona è realtà. Il ministero dell'Università e Ricerca, infatti, ha dato il via libera al corso che partirà nella città pitagorica a partire da questo anno accademico. Si tratta di un traguardo storico per la Calabria, resa possibile dalla sinergia tra l'Università della Calabria e l'Università Magna Graecia di Catanzaro e voluto fortemente dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

È, anche, un passo significativo per il sistema universitario calabrese che mira così a potenziare l'offerta formativa e agevolare l'accesso agli studi medici per gli studenti del territorio. L'ultimo step sarà la verifica dell'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dal Comune di Crotona, mediante una visita del Ministero che si terrà entro fine settembre. Il nuovo corso di Medicina sarà il terzo attivato in Calabria, dopo quelli già esistenti presso le sedi di Catanzaro e Cosenza.

Questa decisione rappresenta una risposta concreta alle esigenze di Crotona, un'area che sconta storicamente carenze nel servizio sanitario e nella disponibilità di figure mediche, ma anche una grande innovazione dal punto di vista della formazione accademica, finora assente sul territorio.

«Questa collaborazione interateneo, già sperimentata con successo proprio con questo corso finora nella nostra sede di Rende e che ora trasferiamo a Crotona, è un passo importante per elevare la qualità dell'istruzione superiore e rispondere alle esigenze delle comunità locali - ha dichiarato il Rettore dell'Università della Calabria, Nicola Leone -. Abbiamo scongiurato che, invece di un'università pubblica, aprisse una pri-

vata, costosa ed accessibile solo a poche famiglie. Le università statali, al contrario, offrono a tutti i giovani la possibilità di formarsi, con le molteplici garanzie sancite dal diritto allo studio: dall'esenzione dalle tasse, ad alloggio, mensa e borse di studio per i meno abbienti».

«La condivisione del percorso for-

mativo tra atenei - ha aggiunto Leone - rappresenta un modello innovativo di collaborazione, volto a ottimizzare le risorse del sistema universitario calabrese. Il corso attivato, in particolare, è altamente innovativo, forma alla professione coniugando una solida formazione medica con forti competenze nelle nuove tecnologie e nell'intelligenza artificiale».



mativo tra atenei - ha aggiunto Leone - rappresenta un modello innovativo di collaborazione, volto a ottimizzare le risorse del sistema universitario calabrese. Il corso attivato, in particolare, è altamente innovativo, forma alla professione coniugando una solida formazione medica con forti competenze nelle nuove tecnologie e nell'intelligenza artificiale».

La struttura del corso

Il corso di laurea in Medicina e chirurgia TD (Tecnologie Digitali) garantirà una formazione all'avanguardia e di alta qualità, con 84 posti messi a bando. Alla fine del percorso, oltre alla laurea in Medi-

unita alle competenze ingegneristiche e bioinformatiche. La sede didattica, messa a disposizione dal Comune di Crotona, sarà allestita dall'Unical che, oltre alle aule didattiche, provvederà a realizzare i laboratori di istologia, anatomia, informatica e inglese. I laboratori di microbiologia e genetica, di patologia generale e clinica e anatomia patologica si svolgeranno presso le strutture dell'Ospedale di Crotona. Nel secondo triennio i corsi saranno dedicati alla formazione clinica e si terranno prevalentemente presso l'Umg e l'Azienda ospedaliera universitaria Dulbecco di Catanzaro. ●

GALLO E STRAFACE: AL LAVORO PER MODIFICARE LA LEGGE SU TUTELA LINGUA DELLE MINORANZE

A distanza di oltre vent'anni dalla sua promulgazione, stiamo lavorando in sinergia con tutti gli attori istituzionali e le comunità locali per revisionare la legge regionale 15 del 2003 (Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria)». È quanto hanno annunciato gli assessori regionali Gianluca Gallo e Pasqualina Straface, nel corso dell'assemblea delle minoranze linguistiche calabresi svoltasi in Cittadella regionale, sottolineando l'obiettivo di «garantire maggiore tutela e valorizzazione per preservare e promuovere l'identità culturale delle minoranze linguistiche che distinguono la nostra regione su scala nazionale e mondiale e dare operatività alle Fondazioni».

«E l'obiettivo principale di questo storico processo di revisione - hanno aggiunto - dalle numerose implicazioni e che traduce l'impegno senza precedenti del Presidente Occhiuto su questa straordinaria opportunità per l'intera regione, è e sarà caratterizzato dalla partecipazione attiva delle comunità e delle minoranze coinvolte, riconoscendo l'importanza del loro contributo nel processo decisionale».

All'incontro hanno partecipato, insieme ai sindaci delle comunità delle minoranze linguistiche regionali, anche il Segretario Generale della Regione Eugenia Montilla ed il dirigente regionale Giuseppe Palmisani. Ad inizio se-

duta sono state anche consegnate le convenzioni per i finanziamenti erogati per l'anno 2023 dalla legge 482/99 sulle minoranze linguistiche storiche e che hanno interes-

maggiore integrazione e coesione sociale».

«Si tratta di un impegno politico chiaro - hanno detto ancora - che si traduce in un concreto atto di



sato quasi tutti i comuni arbere-she.

«La normativa vigente - hanno sottolineato Gallo e Straface - appare non più sufficiente per garantire una protezione adeguata a queste comunità, rendendo necessari aggiornamenti e miglioramenti per rispondere meglio alle esigenze attuali».

«La modifica, del resto, non è solo una questione normativa, ma rappresenta - hanno proseguito - un impegno politico e culturale per la Regione Calabria. Essa è, infatti, anche segno della volontà politica, sulla quale il Presidente Occhiuto è fortemente determinato, di riconoscere e valorizzare le diversità culturali e linguistiche del territorio, garantendo al contempo una

salvaguardia delle identità locali, che non solo rafforzerà la tutela di tali comunità, ma contribuirà anche a valorizzare la ricchezza culturale della regione, promuovendo uno sviluppo sociale ed economico sostenibile ed un modello di società inclusiva che valorizza le proprie radici storiche e culturali».

«Questa iniziativa - hanno concluso Gallo e Straface - non solo rafforzerà la tutela di tali comunità, ma contribuirà anche a valorizzare la ricchezza culturale della regione e tutto il patrimonio identitario e distintivo in esse e da esse ereditato e custodito, facendolo diventare strumento di sviluppo anche turistico ed economico, oltre che culturale e sociale». ●

RIAPRE IL LIDO COMUNALE DI REGGIO COMPLETATA PRIMA PARTE DI INTERVENTI



Con la consegna delle chiavi delle cabine al gestore, parte l'attività del Lido Comunale di Reggio Calabria. Lo ha reso noto l'assessore comunale con delega al Lido, Carmelo Romeo, spiegando che è stata completata la prima parte degli interventi previsti per il Lido che, grazie a un finanziamento di un milione e mezzo di euro, ha permesso la riqualificazione delle aree esterne e la ristrutturazione di 92 cabine e dei bagni.

Per Romeo «non si tratta di un intervento spot per permettere semplicemente ai cittadini, nella seconda parte di questa estate, di usufruire del lido in condizioni degne, ma è piuttosto una sorta di miniatura di quello che, secondo gli intendimenti dell'Amministrazione e l'indirizzo del sindaco Falcomatà, sarà il nostro lido comunale in futuro. In quest'area i lavori sono finiti e non interverremo più, si tratta di un segmento di come sarà il lido comunale una volta ultimati tutti gli interventi in



programma».

Per quanto riguarda invece la gestione della struttura, il Settore Attività produttive del Comune «grazie all'impegno della dirigente Loredana Pace e del settore - ha aggiunto l'assessore - già dal 22 luglio ha autorizzato per l'ingresso al lido, per le attività propedeutiche all'avvio attività, il soggetto aggiudicatario della procedura

negoziata a seguito della manifestazione d'interesse».

Inoltre, ha specificato l'assessore, dando continuità al lavoro svolto finora, «Lo stesso settore ha provveduto a consegnare al gestore le chiavi della cabine della struttura affinché i fruitori possano noleggiarle. Sulla pagina ufficiale del Comune di Reggio Calabria è stato pubblicato il numero di telefono al quale rivolgersi per le prenotazioni e le informazioni relative allo stabilimento balneare».

Nei giorni scorsi, a palazzo San Giorgio, si è tenuta una riunione, presenti il sindaco Giuseppe Fal-

comatà, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Costantino, il dirigente ai Lavori Pubblici, Bruno Doldo e l'assessore Romeo.

«L'incontro - ha specificato Romeo - ha riguardato il prossimo intervento che metteremo in campo, relativo al lido comunale con i tre milioni di euro del Ministero della Cultura. Sono attività che partiranno subito dopo l'estate. Abbiamo programmato le attività per avviare subito la parte amministrativa per le procedure di gara che ci consentiranno, il prossimo anno, di avere a disposizione un'altra porzione molto più ampia di lido comunale».

In conclusione «Parallelamente a ciò - ha evidenziato Romeo - la Soprintendenza sta espletando le procedure su un altro intervento che riguarda la sua parte di finanziamento di due milioni di euro. Dopo tanti anni possiamo dire che si inizia a vedere in concreto il lido che finalmente potrà tornare ad essere un luogo da sogno sia per i reggini sia per chi, come i turisti, potrà imparare a scoprirne l'incanto». ●

EMERGENZA IDRICA A REGGIO, BERNA (SORICAL): PROVVEDIMENTI DURI CONTRO FURBETTI EVASORI

Francesco Berna, responsabile cittadino della Sorical, ha sottolineato come «con tutte le nostre forze, stiamo cercando quotidianamente, di impattare l'emergenza idrica che sta investendo tutta Reggio. È necessario però, anche l'aiuto dei cittadini che devono fare un uso parsimonioso dell'acqua e perseguire una corretta cultura sull'utilizzo con il fine di ridurre gli sprechi a partire dalle azioni quotidiane». E, per il problema dei "furbetti evasori", ha messo un freno con duri provvedimenti, ossia: «stiamo installando dei nuovi contatori a tutti gli utenti morosi per contrastare gli allacci abusivi e chi ha una attività commerciale e non è in regola con i pagamenti, tagliamo in tronco l'erogazione. Cosa diversa l'uso dome-



stico, per il quale dobbiamo garantire il minimo per legge. Una cosa è certa, il nostro impegno non manca, stiamo mettendo in campo tante idee e progetti utili per avere qualche riserva in più per i prossimi anni e soddisfare al meglio le esigenze della nostra comunità». «Il centro storico, da Santa Caterina sino al ponte di Sant'Agata, è fornito dalla Diga del Menta, eroghiamo ogni giorno 350 litri al secondo. Il problema è che il livello della diga non è stato mai così basso come quest'anno, è sceso sotto il 40%», ha detto Berna, evidenziando come «le problematiche più serie sono sulla zona Sud che va da Pellaro sino a Campoli e in questo periodo, solitamente, integravamo la carenza con la fornitura del Tuccio ma, anche

qui, la produzione è scesa da 280 litri a 110 litri». Il responsabile idrico non può che ribadire che per superare questo stato di emergenza è «necessario che tutti facciano un'assunzione di responsabilità anche perché vi sono parecchie criticità». «Stiamo attenzionando le zone di Orti e Gallico - ha aggiunto - dove è prevista la realizzazione di un'altra condotta che consenta di utilizzare i due pozzi disponibili su Gallico Superiore perché quella attuale non regge. Non bisogna sperperare l'acqua, occorre necessariamente razionalizzare il consumo. I colleghi Sorical (ex Castore) sono impegnati su tutto il territorio con le autobotti: escono alle 8 del mattino e rientrano alle 23, 24 di notte. Non posso che ringraziare questi ragazzi che, ogni giorno, fanno di tutto per sopperire questa tremenda carenza». ●

OGGI LA 60ESIMA TRAVERSATA DELLO STRETTO

Questa mattina, da Punta Faro (ME), partirà alla Volta di Villa San Giovanni la 60esima edizione della Traversata dello Stretto, la competizione per eccellenza organizzata dal Centro Nuoto Villa che «non ha solo valenza sportiva, ma è uno straordinario strumento di crescita per il territorio che può raccogliere tutta una serie di benefici sotto il profilo culturale, turistico e della promozione della propria immagine», come ha spiegato il consigliere Giuseppe Ranuccio. La gara, che si svolge dal 1954, è definita la vera gara della Traversata dello Stretto, «perché - dicono gli organizzatori - l'attraversare lo stretto a nuoto è già una conquista, ma partecipare alla competizione è tutt'altra cosa. Come si esprime un atleta appena arrivato: "questa non è una gara, è un'emozione"». Le novità che andranno a impreziosire la gara di oggi riguardano specifiche introduzioni tecniche non di poco conto: sarà implementato un rilevamento elettronico dei passaggi di boa posti lungo il percorso (miglioria che

permette di aumentare ulteriormente la regolarità della gara, certificando i passaggi obbligatori di ogni singolo nuotatore) e sarà possibile segnare il tempo da spiaggia a spiaggia e qui nasce una sfida nella sfida. Non solo: gli agonisti in gara si daranno battaglia per arrivare primi alla meta ma anche per vincere il "premio Telepass", uno speciale riconoscimento riservato al più veloce in grado di raggiungere la sponda calabrese alla boa di virata. Inoltre, scaricando l'app "TracTrac" si potrà seguire in tempo reale lo svolgimento della competizione. Ma chi vorrà seguire dal vivo la gara - e si aspettano come ogni anno grandi presenze - lo potrà fare con maggiore contezza di ciò che accade in mezzo allo Stretto, visto che grazie alla collaborazione del Comune di Villa San Giovanni all'arrivo saranno posti dei maxi schermi dai quali sarà possibile seguire una diretta della gara curata da Video Touring. Infine, è stato ufficializzato il gemellaggio tra la Traversata dello Stretto e la Capri-Napoli. ●



A CIRÒ MARINA IL SECONDO FORUM "LA CALABRIA ATTRAVERSO I RACCONTI"

Oggi, a Cirò Marina, alle 10.30, alla Trattoria-Enoteca Max dei fratelli Salvatore e Vincenzo Murano si terrà il Forum Day internazionale dedicato ai 30 secoli di storia e identità della Calabria.

L'obiettivo dell'appuntamento è quello di valorizzare le tradizioni (beni immateriali), i piccoli borghi, il turismo del ritorno, i siti archeologici e i musei (beni materiali) delle cinque provincie Calabresi. Si tratta, infatti, «di un evento che s'imporrà sulla scena nazionale e internazionale, sviluppando un ponte culturale straordinario per la Regione nel Mondo», ha dichiarato il Consultore della Regione Calabria in Francia Battista Liserre «per il suo valore scientifico e storico», dove esperti della storia parleranno del turismo delle radici e della storia Calabrese tra Cucina, Storia, Archeologia, Antropologia, Arte e Filosofia.

Le tradizioni e gli avvenimenti del passato saranno al centro dei due dibattiti culturali che vedranno presenziare, la dott.ssa Lilia Infelise, Fondatrice e Presidente di Artes, autrice e economista industriale, il professor Giuseppe Sommario, ricercatore (studioso del "Turismo delle Radici"), l'Antropologa prof.ssa Alfonsina Bellio (École Pratique des Hautes Études-Ephe-Psl), il grecista prof. Pasquale Casile, l'archeologa e neo presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, dott.ssa Stefania Mancuso, prof. Battista Liserre (docente all'università di Picardie e Consultore della Regione Cal-

abria in Francia), la pluripremiata autrice di 18 libri, personaggio televisivo, giornalista e ambasciatrice

Interverranno, durante la giornata, il presidente del Simulacrum (Progetto Nazionale Chiese Italiane), 3 oscar della moda a Dubai, Giuseppe Fata, il giornalista Massimo Tigani Sava, il Campione del Mondo di Organetto, il Maestro Carmine Sangineto, l'avv. Mariagrazia Panebianco, lo scrittore e Vice Presidente del Premio Letterario Caccuri, Olimpio Talarico, avv. Lenin Montesanto, giornalista e Lobbista, ing. Nilo Domanico, progettista nel mondo di avveniristiche opere architettoniche, dott. Bruno Cortese, consigliere del direttivo per la Calabria, nell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia e il giornalista Andrea Ruggeri, presidente Gia (Giornalisti Italiani Associati).

Agli illustri relatori e ospiti, verranno consegnati dei premi realizzati dallo Studio Alaios (laboratorio di ceramiche artistiche) di Cirò Marina, gentilmente offerti dalla proprietaria, dott.ssa Caterina Chimenti.

Per Silvestro Parise, si tratta di «un momento di confronto culturale dove, grazie alla storia e alle tradizioni, si guarda al futuro della nostra Regione», insieme ad illustri studiosi, eccellenze Calabresi nel Mondo facendo leva sulla rete dei Calabresi nel Mondo, uno strumento che verrà finalmente guidato, dalla recente nomina da parte del presidente Roberto Occhiuto, del Delegato alla Consulta, il dott. Giovanni Greco.

«Felici della sua nomina e insieme al Consultore della Francia, Battista Liserre - ha concluso - rivolgiamo le nostre Congratulazioni augurandoci di incontrarlo presto». ●

CIRÒ MARINA-CALABRIA- II° Forum "La Calabria attraverso i Racconti"

04 AGOSTO 2024 | STREAMING CONFERENCE
DALLE ORE 10:00 alle ore 24:00

Trattoria Enoteca
Via Pola_G3_88811 Cirò Marina KR, Italia
Associazione Regionale Cuochi I PITTAGORICI APS
Moderatore: Giornalista Dott. Gianfranco Manfredi

1924-2024
SCOPERTA TEMPIO DI APOLLO ALAÏ

RELATORI DEL FORUM		OSPITI	
-Prof.ssa Stefania Mancuso Archeologa	-Prof. Giuseppe Sommario Turismo delle Radici	-Giuseppe Fata Creative Director Stilista	-Avv. Lenin Montesanto
-Prof. Pasquale Casile Grecista	-Prof.ssa Lilia Infelise Autrice/Economista	-Avv. Mariagrazia Panebianco	-Ing. Nilo Domanico
-Dane Amy Riolo Chef/Autrice	-Silvestro Parise Con.Reg.Calabria(Germania)	-Dir. Carmine Sangineto Musicista	-Dott. Bruno Cortese
-Chef Salvatore Murano Fondatore, ARCP APS	-Prof. Battista Liserre Cons.Reg.Calabria (Francia)	-Dott. Massimo Tigani Sava	-Dott. Andrea Ruggeri
-Prof.ssa Giovanna Giordano Casa D' Italia (Montreal)	-Prof.ssa Alfonsina Bellio Antropologa (Francia)	-Dott. Olimpio Talarico	PREMI REALIZZATI DA:
NAZIONI RAPPRESENTATE:		STUDIO ALAÏOS Cirò Marina	

TEMA DEL FORUM
La seconda edizione di "La Calabria attraverso i Racconti" è un evento corposo e articolato che si auspica possa raggiungere lo stesso successo del primo Forum sold-out dello scorso anno che ha avuto molta visibilità sui media televisivi e sulla carta stampata regionali e internazionali. Un emozionante "NOSTOS" per evocare un viaggio di ritorno alla scoperta di un territorio, crescita di persone e civiltà diverse che hanno caratterizzato il Mediterraneo nei diversi periodi della storia. Le relazioni attivate sono l'esito di conoscenze peculiari e di confronti, alcune volte, sofferiti. La storia della Calabria in questa dimensione diacronica può far

ce della dieta Mediterranea, chef Amy Riolo, la prof.ssa Giovanna Giordano, direttrice Casa d'Italia Ccpi Montréal, Québec, Canada.

I Cuochi Pittagorici Aps, guidati da Salvatore Murano: Gaetano Alia, Luigi Ammirati, Vincenzo Murano, Luigi Quintieri, Pierluigi Vacca, Giuseppe Pizzata, Ercole Villirillo, Amy Riolo, Antonio Franzè, Paolo Caridi, Rocco Ianni, Daniele Viola, racconteranno con i loro piatti una Calabria terra di incontri e contaminazioni pure enogastronomiche.

A condurre, e moderare, l'evento sarà il giornalista Gianfranco Manfredi, esperto di enogastronomia, con il contributo di Amy Riolo, ("Chef dei due mondi"), autrice e conduttrice televisiva a Washington D.C. e di Silvestro Parise, Consultore della Regione Calabria in Germania e Presidente dell'Associazione Calabria Italia e Mundi.

PILLOLE DI PREVIDENZA/

LA PACE CONTRIBUTIVA

Con la circolare n. 69 del 29 maggio 2024 l'Inps fornisce indicazioni per l'applicazione della pace contributiva dei c.d. contributi puri. Sperimentata nel triennio 2019 - 2021 e riproposta per il biennio 2024-2025 dall'ultima legge di bilancio 213/2023 articolo 1, commi da 126 a 130, rappresenta una opportunità per anticipare la pensione dei lavoratori con anzianità assicurativa successiva al primo gennaio 1996. Con essa è possibile riscattare fino a cinque anni, non coperti da versamenti previdenziali, parificandoli a periodi di lavoro. Non è applicabile a periodi antecedenti alla prima occupazione, ma deve comprendere l'arco temporale tra il primo contributo e l'ultimo versato, non oltre il 31 dicembre 2023. Il periodo riscattato è considerato valido per il diritto alla pensione e per il calcolo della medesima.

Chi può aderire alla pace contributiva?

La misura può essere utilizzata dai tutti i lavoratori pubblici e privati iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria (Ago), alla gestione speciale autonomi (commercianti ed artigiani), alla gestione separata, alla gestione sostitutiva o esclusiva.

Quali sono i vantaggi?

Il pagamento dei contributi puri ha molteplici vantaggi. Tra essi certamente rientrano: Il raggiungimento in anticipo del diritto alla pensione; l'incremento dell'importo mensile della pensione; la possibilità di rateizzare l'onere

di **UGO BIANCO**

della contribuzione aggiuntiva; la deduzione dal reddito complessivo il costo dei contributi versati.

Quanto costa?

L'onere economico è determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 5



del decreto legislativo n. 184 del 30 aprile 1997 con il sistema contributivo ed il metodo a "percentuale". In pratica si applicano le aliquote previdenziali dell'invalidità, della vecchiaia e dei superstiti (IVS), stabilite per la gestione contributiva scelta, all'imponibile percepito negli ultimi dodici mesi antecedenti alla domanda.

Come pagare?

I contributi derivati dal predetto calcolo si possono versare in un'unica soluzione o in modo rateale fino a 120 rate mensili, per un importo non inferiore a 30 euro e senza interessi. Occorre ricordare che non è ammessa la dilazione quando i contributi da riscatto sono necessari per la liquidazione di una pensione, sia diretta che indiretta, con domanda in corso di imminente definizione oppure

costituiscono il requisito necessario per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari.

Come fare domanda?

Per godere dei benefici in questione occorre inoltrare domanda da parte dell'assicurato, dai suoi superstiti o parenti e affini entro il secondo grado entro e non oltre il 31 dicembre 2025 seguendo le varie modalità: sito internet Inps, accedendo con Spid, Carta Nazionale dei Servizi o Carta d'identità elettronica 3.0 oppure Pin dispositivo per i residenti all'estero non dotati di documento di riconoscimento rilasciato dall'Italia; Rivolgendosi agli Istituti di Patronato e agli intermediari Inps; Telefonando al Contact center da numero fisso 803164 o da cellulare al

06164164.

I lavoratori del settore privato possono formalizzare la richiesta direttamente al datore di lavoro. In tale caso, scelgono di destinare i premi di produzione al pagamento dell'onere di riscatto. La somma maturata, assimilata ai contributi previdenziali obbligatori per legge, diventa deducibile dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo e non concorre alla formazione del reddito da lavoro dipendente per l'assicurato. Questo scenario richiama l'attenzione sulle regole del welfare aziendale, approfondite nella circolare n. 5 del 2024 pubblicata dall'Agenzia delle Entrate. In essa sono richiamati gli aspetti fiscali del riscatto contributivo dei periodi scoperti da retribuzione. ●

[Ugo Bianco è presidente
Associazione Nazionale Sociologi
- Dipartimento Calabria]

SI CHIUDE A CROTONE IL CALABRIA MOVIE FILM FESTIVAL

È con il talk "Cinema è Donna" sul mondo dell'audiovisivo, in programma oggi alle 18.30 a Baiacabana c/o Lido Tricoli, che si chiude la quinta edizione del Calabria Movie Film Festival a Crotona.

L'incontro, tutto al femminile, vedrà la partecipazione di Miriam Previati, in veste di rappresentante di Mujeres nel Cinema e moderatrice; l'attrice e presentatrice di questa edizione Liliana Fiorelli, che introdurrà il progetto School of Love, Luisa Gigliotti, direttrice artistica del festival, autrice, production assistant e location manager; Maria Francesca Gagliardi, responsabile Scouting Lux Vide e infine Francesca Zimatore, fondatrice della Cooperativa Kairos, associazione antiviolenza del territorio calabrese, che interverrà per esplorare insieme le sfide e le opportunità per le donne nel settore cinematografico e audiovisivo. L'ultima giornata di festival si apre già alle 16 con il panel dal titolo "Riflessi di Calabria" in cui Fonda-

zione Calabria Film Commission incontra i festival calabresi. Interverrà il project manager Giancarlo Calabrese.

Ampio spazio anche al concorso. Alle 21, appuntamento alla Villa Comunale per la proiezione dei

tranquilla, scoprono di avere più cose in comune di quanto pensarono; A mosca cieca di Mino Capuano, che utilizza la metafora del gioco per esplorare temi di fiducia e tradimento. Nella storia emergeranno segreti e verità nascoste che



cortometraggi in concorso (Buffer Zone di Savvas Stavrou, ambientato in una zona di confine militarizzata, segue la storia di due soldati di fazioni opposte che, in una notte

mettono alla prova le relazioni di un gruppo di amici. Grazie Lina di Yari Gugliucci è un omaggio a Lina Wertmüller che racconta la storia di un giovane regista che cerca di realizzare il suo primo film. Attraverso ostacoli e incontri decisivi, il protagonista troverà la sua voce creativa. E infine Patres di Saverio Tavano, una riflessione sui rapporti padre-figlio. Dopo la morte del padre, un giovane uomo deve confrontarsi con le aspettative e il peso dell'eredità paterna, tra ricordi e scoperte.

Tra gli eventi speciali, un focus sul documentario "Antipop" di Jacopo Farina, che esplora la vita e la carriera di Cosmo, uno dei protagonisti più innovativi della scena musicale italiana. L'evento è in collaborazione con Mubi. Il regista salirà sul palco per un saluto al pubblico. E, infine, la cerimonia di premiazione. ●



PRESENTATO IL 44ESIMO ROCCELLA JAZZ FESTIVAL



È stata presentata, a Roccella Jonica, la 44esima edizione del Roccella Jazz Festival - Rumori Mediterranei, con la direzione artistica di Vincenzo Staiano e in programma dal 17 al 25 agosto al Porto delle Grazie.

Ad aprire la 44esima edizione, caratterizzata dalla presenza di musicisti provenienti dall'Europa, dall'Africa, dall'America Latina e dagli Stati Uniti, saranno Antonio Faraò e Danilo Rea, due tra i più brillanti pianisti italiani.

Come da tradizione, al centro dell'attenzione ci saranno i nuovi talenti, il rapporto con le culture dei paesi del Mediterraneo e la commissione di musiche nuove. Una particolare attenzione sarà dedicata a grandi figure del jazz italo-americano con omaggi a Hugh Warren, Art Pepper, Dean Martin, Muzzy Marcellino e Vince Guaraldi, commissionati dalla direzione artistica del Festival a diversi musicisti presenti alla rassegna.

Il 18 ad animare la scena ci sarà la Newen Afrobeat, una formazione cilena che presenterà un progetto ispirato alle musiche del celebre cantante e attivista africano Fela Kuti.

Il 19 agosto il Festival si trasferirà



VINCENZO STAIANO, DIRETTORE ARTISTICO

al Jazz Village, uno spazio attrezzato sul Waterfront Sisinio Zito, che ospiterà eventi di vario tipo (dall'enogastronomia all'editoria) fino al 23 agosto. Saranno 4 i gruppi stranieri in programma al Village: il Katarina Kochetova Quartet (Serbia), il Saso Popovski Quintet (Macedonia del Nord), il Georgios Tsolis Quartet (Grecia) e i Jemba Groove (una band multietnica con base in Germania). Sei, invece, le

formazioni italiane. Quattro presenteranno delle produzioni originali dedicate agli italo-americani: il Cinzia Tedesco Quartet, il Luca Cerchiari e Riccardo Mei Quartet, il Paolo Innarella Quartet, la Cortale Jazz Orchestra; mentre i giovani talenti Thomas Umbaca e il Nicola Caminiti European Quartet porteranno una ventata di nuovo jazz italiano.

Il 24 agosto il Festival si trasferirà al Teatro al Castello di Roccella Jonica. Quattro i gruppi in cartellone. Giorno 24 toccherà al Mauro Sigura Quartet, con special guest Luca Aquino, e allo Stefano Di Battista & Cutello Bros New Generation, una delle più interessanti novità del panorama jazzistico italiano.

Il 25 agosto, ultimo giorno di Festival, saranno protagonisti la O. R. SI Contemporary Orchestra, con special guest il celebre sassofonista britannico Andy Sheppard, e Danilo Rea, figura storica del Festival, con un trio che presenterà un progetto imperniato sulla figura di Billie Holiday. ●

A SETTEMBRE A SANTA MARIA DEL CEDRO LA MARCIA PER LA PACE UNIVERSALE

A settembre si terrà la Marcia per la pace universale nell'ambito del Mediterraneo Cedro Festival, in programma a Santa Maria del Cedro dal 5 all'8 settembre. Lo ha reso noto Angelo Adduci, presidente del Consorzio del Cedro di Calabria, sottolineando che questo festival «rappresenta non solo un'importante opportunità per valorizzare le eccellenze locali, ma anche un'occasione per diffondere un messaggio globale di pace e fratellanza».

Il Cedro di Santa Maria del Cedro, considerato dai Rabbini un frutto "divino", invita alla riflessione sui nostri legami umani e sulla nostra appartenenza a un tutto unitario che è la vita nel suo significato sacro e religioso. Il Cedro è un'offerta al divino, un simbolo di bellezza, di armonia universale e di riconciliazione. La bellezza, come suggerisce la radice sanscrita Bet-El-Za, è "il luogo dove Dio brilla"; è più di una semplice estetica: è un'esperienza che tocca l'anima e ci unisce. In questo contesto, è fondamentale ripensare il nostro ruolo di custodi della Terra, che ci sostiene e nutre al di là delle nostre convinzioni personali.

Con questa manifestazione, intendiamo celebrare l'essenza autentica di questa cultura-cultura millenaria ed il valore universale del dialogo come unico strumento per risolvere pacificamente i conflitti, in un momento storico in cui la comprensione reciproca e la cooperazione globale sono più urgenti che mai.

«Il nostro Consorzio, coinvolgendo tutta la filiera - ha detto Adduci - è da sempre impegnato nella promozione, valorizzazione e tutela di questo "marcatore identitario" sia a livello nazionale che internazionale. Per raggiungere questo

obiettivo, è importante, allo stesso tempo, partecipare attivamente anche alle manifestazioni locali per celebrare le nostre tradizioni e i nostri valori identitari, specialmente in un periodo di grande affluenza che ci consente di mostrare al mondo un patrimonio

tutta la Calabria e aprirsi al mondo attraverso il Mediterraneo. E se il mondo ci ha notati, ciò è accaduto perché siamo stati capaci di raccontarla. Su questo pianeta non c'è niente di più potente di una storia».

«La stampa locale, nazionale e in-



culturale di inestimabile valore». «Il lavoro finora svolto, caratterizzato da sinergie - ha proseguito - creazione di reti, innovazione e comunicazione, sostenuto dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dall'Accademia Internazionale del Cedro, dall'Università della Calabria, dal Cnr - Ispa di Bari, dall'amministrazione comunale di Santa Maria del Cedro e dalle amministrazioni della Riviera dei Cedri, sotto l'egida del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, ha permesso di costruire una narrazione condivisa del territorio e delle sue eccellenze. Abbiamo una storia straordinaria che può mettere in risalto

ternazionale ha svolto, poi - ha detto ancora - un ruolo cruciale nel far conoscere la nostra storia e le nostre eccellenze. Grazie al loro supporto, siamo riusciti a raccontare il territorio con la giusta visibilità e a raggiungere un pubblico più ampio. Ora, però, dobbiamo raccogliere i frutti di questo lavoro, per Santa Maria del Cedro, per la Riviera dei Cedri e per tutta la Calabria. Siamo in una posizione di forza ma dobbiamo essere consapevoli di questo. Dobbiamo lavorare e cooperare per dare al nostro territorio le opportunità e il riconoscimento che merita, per

segue dalla pagina precedente

• Santa Maria del Cedro

la terra straordinaria che è e per le persone che vi abitano, così come per i visitatori che ogni anno si recano sulla Riviera dei Cedri, spinti dal desiderio di conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni». «Questo festival - ha sottolineato - si svolge in un momento di congiunture sia favorevoli che sfavorevoli. Da un lato, l'universalità del Cedro di Santa Maria del Cedro sta esprimendo tutto il suo significato; dall'altro, il lavoro compiuto in questi ultimi 25 anni necessita di essere compreso, condiviso e sostenuto. In questo festival desidero lanciare due messaggi: il pri-

mo è rivolto all'esterno, invitando tutti a partecipare e promettendo emozioni; il secondo è interno, affinché questo festival rappresenti e celebri, anche attraverso il Cedro, il passaggio dalla preistoria alla storia, ispirati da un concetto espresso dal nostro poeta Franco Galiano. La forza di questo festival sarà proprio la partecipazione degli attori del territorio». Anche quest'anno il programma del festival include intrattenimento, stand gastronomici con prodotti tipici, artigianato locale, show cooking e attività culturali che esaltano la versatilità del Cedro. Inoltre, gli spettacoli musicali, con la partecipazione del maestro

Enzo Gragnaniello, arricchiranno l'evento con riflessioni sull'amore, sulla libertà e sulla pace universale.

«Il messaggio di tale manifestazione - ha evidenziato - è diretto soprattutto ai giovani, invitati a rimanere in Calabria, a rivisitare in un viaggio introspettivo di affetto, la memoria identitaria del proprio territorio e degli annessi valori per non cercare altrove quella ricchezza che è già attorno a loro, sotto i loro occhi: scommettere fiduciosi su di un frutto dalle enormi potenzialità economiche e sociali, con un impegno di promozione sinergica e sfida comune non più rinviabili». ●

IL CALABRESE GAETANO INTRIERI CEO DELLA COMPAGNIA AEROITALIA

Il calabrese Gaetano Intrieri è l'amministratore delegato di Aeroitalia, la principale compagnia aerea italiana che promette di estendere i propri voli in cieli sempre più lontani.

Intrieri, da quando è alla guida della compagnia, ha già portato a segno diversi colpi, tra cui l'accordo con il Consorzio di Tutela Fichi di Cosenza Dop, per portare la calabresità ad alta quota.

Ma non solo: la compagnia, solo nei primi 6 mesi del 2024, ha visto un incremento di passeggeri del 534% rispetto all'anno precedente ed è pronta ad acquisire tre nuovi aeromobili e altri due motori. È questo il contenuto della relazione semestrale di Aeroitalia approvata negli ultimi giorni dal Cda della compagnia.

Risultati importanti - soprattutto se si pensa che la compagnia è sorta solo da due anni a questa parte - a cui bisogna aggiungere la notizia di ieri sera che annuncia come l'offerta di Aeroitalia per le rotte da e per Cagliari e per



la Olbia-Milano sia la vincente rispetto a tutte le altre, nel bando indetto dalla regione Sardegna. Un primato che se confermato -la commissione avrebbe deciso di prendersi un supplemento di tempo per ulteriori verifiche sui numeri presentati- sottolineerebbe la crescente forza della compagnia Italiana.

Fondamentale, allora, risulta il lavoro di Intrieri e di tutti i lavoratori della compagnia che, con il proprio impegno, consentono ad Aeroitalia di restare in pole position tra le compagnie aeree italiane, per fiducia e sicurezza da parte dei tanti passeggeri che la scelgono. ●



L'ARTE RESTITUITA AL PALAZZO DELLA CULTURA PASQUINO CRUPI DI REGGIO

Al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" hanno trovato "casa" 22 nuove opere d'arte confiscate a Gennaro Mokbel e destinate dall'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati, diretta dal Prefetto Bruno Corda, alla Città Metropolitana.

I capolavori sottratti a Mokbel, complessivamente 14 dipinti e 8 ceramiche, si aggiungono al complesso di opere confiscate a Gioacchino Campolo, la cui importanza attesta Palazzo "Crupi" fra i più illustri siti espositivi e culturali del Meridione. Tali opere, infatti, sono estate esposte, per la prima volta al pubblico, nell'ambito della della mostra "Visioni Civiche. L'arte restituita" organizzata dalla Fondazione Trame ETS e inaugurata in occasione della tredicesima edizione di Trame Festival a giugno.

A presentare la collezione di assoluto pregio è stato il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, e con il presidente della Fondazione Trame, Nuccio Iovene.

Nel ringraziare il prefetto Corda, col quale «si sta portando avanti un percorso volto all'idea che l'arte debba tornare arte ed essere restituita alla piena fruibilità dei cittadini», il sindaco Falcomatà ha sottolineato «l'importanza di una strategia comune destinata ad aggredire la criminalità oltre i livelli di repressione e prevenzione ed incidendo sull'educazione attraverso la cultura, la bellezza e la legalità».

«Questo - ha spiegato - consente, anche a Palazzo Crupi, di arricchirsi di elementi di straordinario valore artistico».

Falcomatà, infatti, ha ricordato come, da poco, siano ritornate al Palazzo di via Cuzzocrea le opere della confisca

Campolo prestate il mese scorso al Festival della letteratura antimafia Trame, frutto di una collaborazione con Nuccio Iovene che continuerà, «come è giusto che sia, quando si tratta di cose positive che, per questo, devono essere ripetute ed implementate».

Dopo aver sottolineato l'attività pre-



gevole posta in essere dal consigliere Quartuccio, il sindaco ha rilanciato l'azione del Palazzo della Cultura, gestito dalla funzionaria responsabile Anna Maria Franco e brillantemente coordinato dalla Dirigente del Settore Giuseppina Attanasio. Uno spazio che, ha spiegato il sindaco, «continua ad imporsi come polo culturale di eccellenza e qualità per i cittadini ed i tanti turisti che visitano il territorio. Palazzo Crupi, inserito in circuito museale che vede vicini il Museo diocesano, Museo Archeologico nazionale, la Pinacoteca civica ed i siti archeologici della città è un pezzo del puzzle artistico e culturale unico che ci distingue dalle altre città».

«Le 22 opere che esponiamo adesso arrivano da una confisca effettuata a Milano, un asse per la legalità che, idealmente, abbraccia tutto il Paese in un momento in cui leggi come l'Autonomia differenziata provano a dividerlo».

«Una riconferma - ha proseguito - di quanto, nell'agire di questa amministrazione, la legalità sia intersettoriale e trasversale. I patrimoni dei ma-

fiosi oggetto di confisca, per forza di cose, devono essere necessariamente restituiti ai cittadini e alle comunità per non svilire il significato e la portata della lotta alla criminalità che vede impegnati in prima linea magistrati e forze dell'ordine cui va, ogni giorno, il nostro ringraziamento».

«Le opere di "Visioni Civiche, l'arte restituita" potranno essere visitate ancora a Reggio Calabria - ha detto nella conferenza stampa di inaugurazione a palazzo Crupi il presidente della Fondazione Trame Nuccio Iovene -. La restituzione permanente al pubblico era il risultato per il quale abbiamo lavorato. Porteremo avanti l'impegno per far conoscere anche questo aspetto dei beni confiscati e le opere conservate a palazzo Crupi. Abbiamo concordato fin dall'inizio con il sindaco Falcomatà questa collaborazione, e la fondazione Trame continuerà nei prossimi mesi nella promozione e nella divulgazione».

Il consigliere Quartuccio, poi, ha evidenziato come «lo spessore delle relazioni istituzionali instaurate dal sindaco Falcomatà e dall'amministrazione metropolitana con gli altri Enti, offrono alla città ed al Palazzo della Cultura uno dei risultati più importanti raggiunti in questi anni».

«Le opere confiscate a Mokbel - ha aggiunto - erano esposte a Roma e siamo orgogliosi, oggi, della fiducia che abbiamo acquisito, come classe dirigente, al cospetto degli altri attori istituzionali».

«Questa nuova collezione - ha concluso il consigliere delegato - impreziosisce, ancor di più, l'offerta di Palazzo Crupi e le opere già presenti al suo interno. Soprattutto, ed è il messaggio più importante, questa amministrazione intende riaffermare la cultura e la legalità attraverso l'arte. È davvero una bella giornata per la città». ●